SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S949. Progetto: 'Parco eolico Merlino. Calice Ligure (SV). Art. 19 D.Lgs. 152/2006. VERIFICA INTEGRAZIONI**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

In riferimento alla nota di Regione Liguria n. Prot-2023-0352235 del 21/4/2023, assunta in ARPAL con prot. n. 11365/2023, relativa alla pratica n. S949, si riscontra che nelle controdeduzioni del documento "R10 Parco eolico Merlino comune di Calice Ligure (SV) integrazioni sulle componenti Avifauna e Chirotteri", prodotte dal Proponente a seguito della richiesta di integrazioni sul comparto biodiversità, permane un generale scarso approfondimento, che determina la presenza di lacune conoscitive, tali da non consentire un corretto inquadramento degli impatti derivanti da un'installazione quale quella in progetto.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

1) In merito alla necessità di un'indagine floristico – vegetazionale effettuata in periodo idoneo al rilievo delle componenti *target*, ovvero la stagione primaverile, nelle aree interessate dai lavori per l'edificazione dell'aerogeneratore e dalla viabilità ad esso connessa, rispetto ai contenuti dello studio forestale integrativo fornito, si sottolinea che:
   a. non sono state fornite le date di rilievo, indicando un generico periodo "fine marzo primi 15 giorni di aprile dell'annualità in corso" che permane comunque inidoneo ad una completa caratterizzazione floristico vegetazionale delle aree interessate dalle lavorazioni, considerato anche che le precedenti indagini forestali risultavano eseguite nel generico intervallo gennaio – febbraio 2023, altro periodo evidentemente inidoneo alle indagini floristiche;
   b. l'inquadramento floristico delle aree permane in ogni caso insufficiente, in quanto vengono riportate solo informazioni indirette a supporto di indagini svolte in maniera non standardizzata, tramite "camminamento libero". Peraltro, non è dato di sapere se tale camminamento ha coinvolto l'area occupata dal futuro piazzale di montaggio

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

dell'aerogeneratore, di estensione pari a circa 3540 $m^{2,}$ che, vista anche l'orografia della zona, presupporrà ingenti rimaneggiamenti del suolo.

2) Per quanto riguarda le richieste sulla fauna, si elencano le osservazioni alle riposte fornite, per punti, nelle integrazioni inerenti ad uccelli e chirotteri:
   a. in merito alle richieste sulla caratterizzazione puntuale dell'area interessata dalla futura presenza della torre eolica, vengono riportate deduzioni indirette riferite a parchi distanti circa 2 km e non circostanziate. Permane quindi l'assenza di informazioni su questo aspetto, che è possibile definire solo mediante indagini specifiche sull'ecologia dei rapaci nidificanti nell'area di intervento. L'utilizzo di una data porzione territoriale da parte dell'avifauna deve peraltro essere approfondito anche in considerazione proprio della già significativa presenza di altre installazioni eoliche, che può comportare il cambiamento di uso delle risorse del territorio da parte dei rapaci, come per esempio il caso particolare dei veleggiatori che utilizzano le aree di termica per le loro esigenze di innalzamento.
      In merito alla difficoltà di campionamento in situ, si evidenzia che il monitoraggio per i rapaci nidificanti (così come quello per i migratori), in caso di scarsità di zone panoramiche presso la zona di installazione della torre, non dev'essere esclusivamente ivi condotto ma può avvenire anche e soprattutto dalle aree circostanti, proprio per acquisire le informazioni di cui sopra;
   b. non risulta ottemperata la richiesta riferita alla caratterizzazione dei nidificanti non rapaci nell'area più vasta di 1 km (peraltro inferiore al raggio normalmente considerato per tale indagine rispetto ad impianti eolici). Si specifica, che la richiesta si riferisce alla necessità di conoscere la distribuzione spaziale delle specie, compresa l'eventuale presenza specie ulteriori rispetto a quelle captate dal limitato raggio di azione del registratore, il cui utilizzo peraltro risulta molto utile per la caratterizzazione puntuale dell'avifauna in canto. Tale caratterizzazione consente di comprendere nel tempo la presenza/assenza di influssi sull'avifauna da parte della torre. I dati presentati, riferiti ad altri parchi, non risultano invece utili in tal senso in questa fase;
   c. permane il rifiuto, da parte del Proponente, di fornire le indicazioni richieste in merito alla caratterizzazione geografica dell'avifauna migratrice. Ci si riferisce alle informazioni

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

relative alle zone preferenziali di passaggio per passeriformi e non passeriformi (concetto diverso da linea migratoria), sempre presenti, che l'utilizzo di dati focalizzati su altri parchi, peraltro molto distanti, non può fornire. Per inquadrare un fenomeno come quello migratorio per tutte le categorie avifaunistiche potenzialmente interessate, sono infatti necessarie specifiche tecniche e sforzi di monitoraggio che paiono non voler essere presi in considerazione. La collocazione del parco in oggetto, peraltro, risulta così distante ed altitudinalmente differente dalle zone di crinale prese come esempio nelle risposte alle richieste, da poter essere interessata da fenomeni migratori completamente diversi da quelli che si verificano sul crinale occupato dai restanti parchi. La motivazione addotta dal proponente, riferita alla difficoltà di monitoraggio, appare del tutto inconsistente, in quanto tale difficoltà può essere superata mediante soluzioni che qualsiasi professionista ornitologo è in grado di individuare. Si ribadisce, inoltre, che monitoraggi effettuati in altre zone, a considerevole distanza, e focalizzati su altri parchi, non essendo improntati alla caratterizzazione del luogo di interesse ed in assenza delle informazioni di vasta scala richieste, risultano non utili alle finalità esplicitate. Infine, si fa notare che le argomentazioni a supporto della non presenza di migratori nell'area vasta risultano presumibilmente frutto di errore: ne sono un esempio i monitoraggi del 2021 del Parco di Pratogrande, citati esplicitamente dal Proponente, nei quali, seppure affetti da carenza di sforzo di monitoraggio causa maltempo, sono presenti passaggi di biancone e falco pecchiaiolo oltre ad altre specie migratrici. Anche in questo caso, si rileva quindi assenza di riscontro alle richieste;

d. in merito alle richieste finalizzate all'individuazione di idonee misure di mitigazione nei confronti dei chirotteri, che si riportano integralmente di seguito:

- *un'ulteriore campagna di monitoraggio chirotterologico, che consenta di caratterizzare anche le aree circostanti al sito di installazione, in particolare presso aree aperte, che sono assimilabili all'ambiente che si verrà a creare una volta creati gli spazi connessi con l'operatività di costruzione e funzionamento dell'aerogeneratore;*
- *adeguate misure di mitigazione, che possano limitare nel miglior modo possibile gli impatti nei confronti di una comunità chirotterologica, che, già allo stato dell'arte, in base allo studio fornito, è inquadrabile come di buon pregio. Tali approfondimenti potranno essere utilizzati per individuare soluzioni mitigative ad*

hoc, rappresentate ad esempio dalla gestione del funzionamento della torre in base alla ventosità ad ai periodi di maggior attività dei chirotteri rileva dai campionamenti.

si riscontra che i monitoraggi integrativi presentati, effettuati nel solo mese di aprile, non possono essere ritenuti sufficienti a soddisfare le richieste del primo punto, a causa del ridotto arco stagionale indagato.

Si rileva, infine, totale preclusione alla possibilità di individuare misure di mitigazione, anche basate sui riscontri dei monitoraggi. Queste potrebbero tra l'altro ottimizzare l'utilizzo del dispositivo di regolazione del cut in speed ed evitare inutili perdite di produzione. Le motivazioni addotte ed i confronti con altre realtà, non specificate, non possono considerarsi cautelative nei confronti di un gruppo faunistico come quello dei chirotteri, ampiamente tutelato dalla normativa nazionale ed internazionale.

Permane quindi, a causa della mancanza di elementi oggettivi su cui basare la valutazione, l'impossibilità di esprimere un parere di compatibilità, dal punto di vista naturalistico, sugli impatti dell'opera.

La Responsabile del
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001